

mento nazionale, si chiamava sin dall'epoca della sua costruzione chiesetta del S. Salvatore. Era di patronato della famiglia Della Marra (secolo XIII). E' pregevolissimo il portale di stile romanico-bizantino, opera di Simeon Raguseo, mentre dimorava a Trani.

Rappresenta nella lunetta la *Deisis*: Cristo, la Vergine, S. Giovanni, e due Angeli con incensieri. Negli stipiti: La Vergine che allatta il divino Infante, Cristo Salvatore e la cacciata di Adamo ed Eva dal Paradiso terrestre. In chiesa si conserva un'Assunzione, (scuola di Luca Giordano), una Natività del barlettano Cesare Fracanzano, un S. Francesco da Paola, S. Francesco d'Assisi e S. Anna di Paolo de Mura. Pregevoli sculture in marmo sono: La statua di S. Giovanni Battista, (scuola del Sansovino) il bassorilievo dell'Annunziata (del 1400), il busto di Nicolò Fraggianni, disegno di De Mura e scultura di Baldi. (Vedi illustrazioni) Sotto la soffitta una Madonna degli Angeli di Mattia Preti. Appartene all'altar maggiore. Sull'altar di S. Antonio una tavola di scuola veneziana (1300). In sagrestia una tavola pregevole firmata da Aluixe Vivarini (1483). Una Madonna con Bimbo, (tavola di scuola Veneziana). Una copia del Cristo con la croce di Sebastiano del Piombo. Quattro scene di Gesù al pozzo: nell'incontro con la Maddalena, nella casa di Simone Fariseo, nella vocazione di Pietro (tutte di scuola di Paolo De Matteis). In coro la Madonna del Flagello con S. Giov. e S. Paolo, altra Madonna con tre santi, sono pitture attribuite al Calabrese. Il coro in legno fu intagliato da F. Ferrara di Napoli (1599).

E' bellissimo l'altare di legno detto dei Santi con 27 statue a mezzo busto. - L'altare maggiore e il busto di Sebastiano Marulli, padre di Troiano, sono opere di Onofrio Calvano di Napoli. I due mausolei de' Marchesi Antonio e sua moglie Francesca (Acquaviva) Fraggianni sono sculture Napoletane. Son pregevoli statue in legno quella di S. Francesco da Paola del'700 (in sagrestia) e l'altra del 1902, (cappella SS.) è opera di Dionisio Matteo di Monte S. Angelo.

Procedendo per la via Duomo, Piazzetta e